



Repertorio n. 33810

Raccolta n. 12385

VERBALE DI ASSEMBLEA DI ASSOCIAZIONE

(CB-17-00712-SOC-SB)

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno quattordici dicembre duemiladiciassette (**14 dicembre 2017**).

In Cinisello Balsamo, Via Carducci n.8, alle ore undici.

Avanti a me **dottoressa Simona GUADAGNO**, Notaio con sede in **Cinisello Balsamo**, iscritto nel Collegio Notarile del Distretto di Milano, è comparso:

- Don Marco ONETA, nato a Milano il giorno 29 luglio 1958, domiciliato per la carica ove appresso, il quale interviene al presente atto nella sua qualità di Presidente dell'Associazione: "**E.C.FO.P. - ENTE CATTOLICO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE MONZA E BRIANZA**", con sede legale in **Monza, Via Manara n. 34, codice fiscale 09546790156**, associazione riconosciuta iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche presso la Regione Lombardia al n. 2302, iscritta al R.E.A. con il n. MB-1639705.

Detto comparente, della cui identità personale io notaio sono certo,

premesse:

- che in questo giorno e luogo, alle ore undici è stata indetta, l'assemblea della suddetta associazione;
- che gli avvisi di convocazione sono stati comunicati, ai sensi dell'articolo 7 dello statuto dell'associazione, a mezzo di comunicazione in data 15 novembre 2017;
- che l'assemblea è stata convocata per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno: "Modifica dello Statuto dell'Associazione allo scopo di ampliare l'oggetto sociale;
- modifica delle norme che regolano le modalità di convocazione e la delega per l'intervento in assemblea";

tutto ciò premesso,

il costituito mi chiede di redigere verbale di quanto verrà deliberato dall'assemblea dell'associazione. A ciò aderendo, io notaio dò atto di quanto segue.

Assume la presidenza dell'assemblea, per designazione unanime dei presenti, il qui costituito Don Marco ONETA.

Il presidente, constatato:

1) presenti tutti gli associati:

- Don Marco ONETA, sopra generalizzato, presente in proprio;
- Adriano CORIONI, presente in proprio;
- Gabriella TETTAMANZI, presente in proprio;
- Cristina MAGATTI, presente in proprio;
- Don Gianpiero MAGNI presente per delega in persona di Maria Grazia RENDINE;

2) presenti tutti i componenti del Consiglio Direttivo:

- Don Marco ONETA, Presidente, sopra generalizzato;
- Adriano CORIONI, Consigliere;
- Gabriella TETTAMANZI, Consigliere;

3) che i presenti sono tutti legittimati a partecipare all'assemblea e i membri dell'associazione a votare in essa;

4) che tutti i presenti si dichiarano sufficientemente informati sugli argomenti all'ordine del giorno e, pertanto, non si oppongono alla loro trattazione;

dichiara

validamente costituita l'assemblea dell'associazione ed atta a discutere e deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno.



Il Presidente prende la parola ed indica agli Associati le ragioni che rendono opportuno ridefinire l'oggetto sociale, al fine di farvi rientrare l'istruzione nelle scuole di ogni ordine e grado, con particolare riguardo alle scuole dell'infanzia ed alle sezioni primavera.

Il presidente inoltre propone di modificare le norme che regolano le modalità di convocazione e le deleghe per l'intervento in assemblea prevedendo che la delega possa essere conferita solo ad altri associati, anche qualora rivestano la carica di componente del Consiglio Direttivo.

Il presidente pertanto sottopone all'assemblea il testo della delibera da adottare, con allegata la versione aggiornata dello statuto dell'associazione.

L'assemblea, udita la relazione del presidente, dopo breve discussione,

- considerata l'evidente utilità di quanto proposto;

all'unanimità

DELIBERA QUANTO SEGUE:

- 1) di ridefinire l'oggetto sociale, di modificare le norme che regolano le modalità di convocazione e le deleghe per l'intervento in assemblea come proposto dal Presidente e di approvare il nuovo testo di statuto dell'Associazione, che si allega al presente atto sotto la lettera **"A"**.
- 2) di conferire al Presidente tutti i poteri necessari per svolgere le pratiche necessarie presso il Registro regionale delle persone giuridiche istituito presso la Regione Lombardia.

Il presidente, proclamati i risultati delle votazioni, constatato che non vi è altro su cui deliberare e che nessuno ha richiesto la parola, scioglie l'assemblea alle ore undici e venti minuti.

Il componente mi dispensa dalla lettura di quanto allegato.

Del presente atto, scritto da persona di mia fiducia e da me notaio su pagine due di fogli uno ho dato lettura al componente. Sottoscritto alle ore undici e venti.

Firmato:

Don Marco ONETA

Simona GUADAGNO Notaio. Impronta del Sigillo



STATUTO

====Art. 1 - Costituzione - Denominazione =====

E' costituita l'Associazione "E.C.FO.P. - ENTE CATTOLICO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE di Monza e Brianza".

- 1) L'Associazione, costituita ai sensi e per gli effetti degli articoli 14, e seguenti, del Codice Civile, ha sede principale in Monza, Via Luciano Manara 34.
- 2) L'Associazione esaurisce le proprie finalità statutarie nell'ambito territoriale della Regione Lombardia.
- 3) Le modalità di funzionamento, la disciplina del personale, l'erogazione dei servizi, la gestione e l'accesso alle strutture dell'Ente saranno disciplinati da uno o più regolamenti che, dopo la relativa approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci, saranno trasmessi all'Autorità di Vigilanza.

====Art. 2 - Scopo e finalità=====

1) L'Associazione E.C.Fo.P. di Monza e Brianza non ha scopo di lucro e persegue finalità istituzionali di orientamento, di inserimento lavorativo, di formazione scolastica di ogni ordine e grado, compresa la scuola dell'infanzia, asili nido e primavera, di aggiornamento professionale, di ricerca e sperimentazione. Promuove e valorizza l'apporto dei giovani in ambito socio culturale, politico ed economico, in attenzione prioritaria alle fasce deboli, ispirando la sua azione ai valori cristiani e pastorali della Chiesa Cattolica.

In particolare:

- a) sviluppa le professionalità specifiche di tutti gli operatori e delle istituzioni associate, qualificandone i ruoli educativi, psico-pedagogici, metodologici, didattici, tecnici e formativi;
- b) promuove le dimensioni spirituali, educative, culturali, sociali e politiche del lavoro umano;
- c) organizza iniziative ed interventi di qualificazione, aggiornamento, formazione continua, formazione a distanza per inoccupati e disoccupati, a rischio di disoccupazione ecc.;
- d) risponde periodicamente alla domanda formativa emergente dalle fasce sociali più deboli;
- e) attiva iniziative di orientamento scolastico, professionale e formativo in dimensione educativa e promozionale favorendo specifici interventi rivolti anche a soggetti esposti a rischio di marginalità culturale, professionale e sociale;
- f) promuove iniziative di informazione, studio, ricerca, progettazione, sperimentazione, valutazione in rapporto a tematiche formativo-educative del mondo del lavoro, dell'utenza e degli operatori;
- g) assicura la rappresentanza giuridica agli organismi consultivi e decisionali che hanno competenza in materia di orientamento, di formazione professionale e di attuazione delle pari opportunità.

==== Art. 3 - Attività =====

- 1) Sul piano operativo professionale l'Associazione promuove, progetta, programma, coordina e realizza iniziative ed attività coerenti con le proprie finalità associative.
- 2) In particolare, a tutti i livelli, l'Associazione tende a:
 - a) predisporre, attraverso i propri Organi Sociali, programmi pluriennali e piani annuali di attività per conseguire le finalità indicate al precedente art. 2;
 - b) individuare interventi adeguati per favorire spazi di presenza partecipativa e attiva





nell'attività economica pubblica e nella società,

- c) attivare azioni di formazione e di aggiornamento per tutti gli Associati e gli operatori impegnati nelle attività della Associazione o a queste collegate;
 - d) coordinare le iniziative e le attività degli associati e dei propri Organismi e Settori professionali;
 - e) aderire a Programmi dell'Unione Europea con progetti compatibili con le finalità dell'Associazione;
 - f) promuovere iniziative di visite studio, di stages culturali e professionali, di convegni e seminari, di scambi culturali e di altre attività idonee a sviluppare relazioni di confronto regionale, nazionale e transnazionale;
 - g) assistere le Istituzioni associate con attività di studi, di ricerche, di sperimentazioni, di documentazioni e di supporto culturale-scientifico-tecnico, convenzionandosi con Centri Studi e Istituti Universitari;
 - h) elaborare e diffondere sussidi multimediali ed altri supporti inerenti le attività dell'Associazione;
 - i) garantire efficaci servizi di promozione, di progettazione, di assistenza e coordinamento a tutti i Soci a livello regionale e locale;
 - l) collaborare con enti e organismi pubblici e privati con le forze sociali e con gli esperti per iniziative inerenti l'orientamento, la formazione, l'aggiornamento e la riqualificazione professionale;
 - m) aderire ad organismi simili che perseguono analoghe finalità;
 - n) gestire direttamente, anche in via sussidiaria e meramente strumentale, per il conseguimento dei propri fini istituzionali, prestazioni di servizi ed azioni formative di interesse generale.
- 3) L'associazione può gestire attività di cui al presente articolo anche verso terzi o per conto terzi.

===== Art. 4 - Ambiti di presenza =====

- 1) L'Associazione E.C.Fo.P. di Monza e Brianza persegue le finalità di cui al precedente articolo 2 attraverso la presenza attiva nell'ambito del sistema della formazione professionale, interagendo con il sistema scolastico, con il sistema produttivo, con gli enti di formazione professionale, con le forze sociali e sindacali, con gli altri organismi interessati alle politiche attive del lavoro e ai processi formativi e di innovazione.
- 2) Essa opera in coerenza con una propria Proposta Formativa che qualifica i programmi ed i piani delle iniziative e delle attività associative collocandosi nell'ambito:
regionale e locale, dove si elaborano i programmi ed i piani formativi o si attivano iniziative in materie inerenti alle aree di intervento collegate a quelle in cui opera l'Associazione;
- b) ecclesiale, in collegamento con gli indirizzi pastorali nazionali, regionali e locali per la crescita della spiritualità e della solidarietà nel mondo del lavoro.

===== Art. 5 - Volontariato e solidarietà =====

- 1) L'Associazione, riconoscendone l'intrinseco valore formativo, tende a realizzare l'impegno di volontariato e di solidarietà nel mondo del lavoro:
 - a) valorizzando l'attenzione e la sensibilità;
 - b) attivando opportuni servizi e prestazioni per una adeguata risposta alle situazioni differenziate dei soggetti in formazione;
 - c) promuovendo opportunità formative a livello regionale e locale ed intraprendendo iniziative formative per superare situazioni di emarginazione dei soggetti a rischio.
- 2) In tale prospettiva, a favore di coloro che assumono cariche sociali ed offrono prestazioni personali negli organismi dell'Associazione sarà riconosciuto il solo rimborso spese.





-----Art. 6 - Proposta formativa-----

- 1) La Proposta Formativa dell'Associazione costituisce l'elemento qualificante per l'elaborazione, lo sviluppo e l'attuazione dei programmi e dei piani associativi, nonché dei progetti formativi da realizzare a livello locale.
- 2) Tale Proposta privilegia la dimensione educativa dell'orientamento, della formazione e dell'aggiornamento professionale per la promozione integrale della persona umana, al cui sviluppo sono rivolte le risorse pedagogiche, culturali, scientifiche, tecniche, didattiche, organizzative e strumentali di tutta l'Associazione.
- 3) La Proposta Formativa elaborata ed aggiornata dagli Organi Sociali dell'Associazione, diventa operativa a seguito dell'approvazione da parte dell'Associazione.

=====Art. 7 - Organizzazione e strutture=====

- 1) L'Associazione può istituire strutture di ogni ordine e grado per la promozione, il supporto e la realizzazione di attività di cui all'articolo 3 del presente statuto.
- 2) La costituzione degli organismi di cui al precedente comma è promossa ed attuata dal Consiglio Direttivo che ne determina anche le modalità di funzionamento attraverso regolamenti e convenzioni.
- 3) L'Associazione E.C.Fo.P. di Monza e Brianza opera a livello regionale e locale, attraverso le sedi formative denominate Centri di Formazione Professionale (CFP).
- 4) L'Associazione, per la realizzazione delle proprie finalità, può stipulare convenzioni anche con le Istituzioni scolastiche pubbliche, private e legalmente riconosciute.
- 5) A tutti i livelli l'Associazione opera in coerenza con la propria Proposta Formativa ed in ottemperanza alle deliberazioni ed alle decisioni assunte dagli Organi sociali in conformità ai Regolamenti interni, nonché nel rispetto delle vigenti normative in materia attinenti le aree di intervento dell'Associazione.
- 6) Eventuali iniziative ed attività, di qualunque natura, esercitate dai soci, sono gestite dagli stessi con piena autonomia amministrativa e con tutte le relative responsabilità.
- 7) Gli organi sociali dell'Associazione, ai vari livelli, assistono gli associati per assicurarne il coordinamento ed il funzionamento in coerenza con la Proposta Formativa e sotto il profilo pedagogico – didattico, scientifico - tecnico e giuridico - amministrativo.

=====Art. 8 – Soci=====

- 1) Oltre ai soci fondatori di cui all'atto costitutivo, possono far parte dell'Associazione:
 - a) Istituzioni ed Enti di formazione operano nell'ambito regionale attraverso la legale rappresentante o suo delegato;
 - b) persone fisiche esperte nelle scienze dell'educazione nella formazione professionale e negli ambiti di cui all'articolo 4.
La domanda a far parte dell'Associazione di tali persone sarà corredata da lettera di presentazione di due soci dell'Associazione stessa;
 - c) altre Istituzioni o Associazioni che operano nell'ambito delle attività di cui all'articolo 3, ispirandosi alla Proposta Formativa di E.C.Fo.P e regolandosi secondo il presente statuto ed i relativi Regolamenti, attraverso il legale rappresentante o suo delegato.
- 2) Gli Associati si impegnano a prestare la loro opera diretta allo svolgimento dei servizi rientranti negli scopi dell' E.C.Fo.P.
- 3) L'ammissione obbliga i Soci all'accettazione ed all'osservanza dello Statuto, dei Regolamenti e delle Delibere degli Organi dell'Associazione.

=====Art. 9 - Ammissione, decadenza ed esclusione dei Soci =====

L'ammissione dei singoli richiedenti è deliberata dal Consiglio Direttivo sulla base di





specifica istanza presentata dall'interessato,

- 1) Il Consiglio Direttivo può, con diniego motivato, respingere le istanze di iscrizione all'Associazione.
- 2) Sono dichiarati decaduti i Soci che risultino assenti ingiustificati per tre assemblee ordinarie consecutive ed i Soci che, dopo un sollecito al pagamento inoltrato dal Consiglio Direttivo in forma scritta a mezzo raccomandata con avviso di ricevuta e decorso il termine stabilito nel regolamento di cui al precedente comma 3 dell'articolo 1, risultino inadempienti nel pagamento delle quote associative.
- 3) Il potere di decidere l'esclusione di un socio, colpevole di un comportamento contrastante con le finalità dell'Associazione, è riservato unicamente all'assemblea, ai sensi dell'art. 24, comma 3 c.c.
- 4) Ogni socio è libero di recedere dall'Associazione, inoltrando per iscritto le dimissioni al Consiglio Direttivo.

=====**Art. 10 - Organi sociali**=====

1) Sono Organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea dei Soci;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente;
- d) il Collegio dei revisori dei conti.

=====**Art. 11 - L'Assemblea dei soci**=====

- 1) I Soci sono convocati in Assemblea, sia presso la sede sociale sia altrove, dal Consiglio direttivo almeno una volta all'anno entro tre mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale. La convocazione è effettuata con comunicazione scritta che deve essere spedita, anche tramite posta elettronica, o consegnata a mano a ciascun socio. Copia della comunicazione deve essere esposta all'albo dell'associazione collocato presso la sede legale dell'ente; la pubblicazione all'albo equivale alla spedizione della comunicazione per coloro i quali, per disguido postale non dovessero ricevere in tempo utile l'avviso della convocazione dell'assemblea.
- 2) L'avviso di convocazione dell'Assemblea deve indicare il luogo, l'ordine del giorno, la data e l'ora della prima e della eventuale seconda convocazione, la quale ultima può essere fissata nello stesso giorno della prima convocazione e deve essere spedita almeno venti giorni prima della data stabilita per l'adunanza stessa.
- 3) L'Assemblea è altresì convocata con deliberazione del Consiglio Direttivo quando se ne ravvisa la necessità e quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli Associati.
- 4) Hanno diritto di intervenire in Assemblea e di votare tutti i Soci in regola con il pagamento della quota associativa.
- 5) I Soci possono farsi rappresentare mediante delega scritta anche in calce all'avviso di convocazione, da altri Soci anche se siano membri del Consiglio Direttivo o del Collegio dei Revisori dei conti. La delega non può essere conferita ai membri del Consiglio Direttivo o del Collegio del Revisore dei conti che non rivestano anche la qualifica di socio. Nessun socio può rappresentare più di quattro voti oltre il proprio.

=====**Art. 12 - Competenze dell'Assemblea dei Soci**=====

- 1) L'Assemblea nomina il Presidente dell'Assemblea, un Segretario e, se lo ritiene opportuno, due scrutatori. Il Presidente così nominato verifica la regolarità della costituzione dell'Assemblea, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola lo svolgimento della riunione e accerta e proclama i risultati delle votazioni.





2) L'Assemblea delibera sul bilancio consuntivo e preventivo, sugli inizi e le direttive generali e sul regolamento finanziario dell'Associazione, sulla nomina dei componenti il Consiglio Direttivo ed il Collegio dei Revisori dei conti, sulle modifiche dello statuto e su quant'altro demandato per legge o per statuto.

3) Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese in prima convocazione con la presenza di almeno metà degli associati e con la maggioranza della metà più uno dei presenti; in seconda convocazione le deliberazioni sono valide qualunque sia il numero degli intervenuti, se prese con la maggioranza più uno dei presenti.

4) Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio ed in quelle che riguardano la loro responsabilità, i membri del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori dei conti non hanno voto.

5) Nelle deliberazioni aventi per oggetto la modifica dello statuto, ovvero di parti dello stesso, occorre, sempre e comunque, la presenza di almeno la metà più uno dei Soci ed il voto favorevole di metà più uno dei presenti; nelle deliberazioni aventi per oggetto la trasformazione della natura giuridica dell'Associazione occorre la presenza di almeno la metà più uno dei soci ed il voto favorevole dell'unanimità dei presenti.

6) Nella deliberazione di Assemblea Straordinaria di scioglimento dell'Associazione e di devoluzione del patrimonio residuo è richiesto il voto favorevole di almeno i 3/4 (tre quarti) degli associati (tanto in 1^a che in 2^a convocazione).

7) Delle adunanze dell'Assemblea viene redatto su apposito libro il relativo verbale, che deve essere sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

=====**Art. 13 - Consiglio Direttivo**=====

1) L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo, composto da quattro membri, eletti dall'Assemblea dei Soci, con deliberazione assunta a maggioranza dei presenti, per la durata di tre anni a decorrere dalla data di elezione e revocabili in ogni momento con deliberazione dall'Assemblea dei Soci, assunta a maggioranza dei presenti.

In caso di decesso o dimissioni di un consigliere lo stesso sarà sostituito dal primo dei candidati risultato non eletto ovvero, in mancanza di candidati non eletti, procedendo a nuova elezione da parte dell'Assemblea dei soci. In caso di dimissioni, cessazione o decadenza contestuali della maggioranza dei consiglieri, il Consiglio Direttivo si intende decaduto e si procede all'elezione di un nuovo Consiglio Direttivo.

2) Il Consiglio Direttivo si riunisce, sia nella sede associativa sia altrove, tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o che ne sia fatta richiesta scritta almeno da tre dei suoi componenti, e comunque almeno una volta l'anno per deliberare in ordine al bilancio preventivo e consuntivo e alle quote sociali.

3) La convocazione del Consiglio Direttivo avviene a mezzo avviso scritto recapitato agli interessati almeno otto giorni prima della data fissata per la riunione o, nel caso di convocazione urgente, a mezzo convocazione telegrafica inoltrata almeno ventiquattro ore prima della seduta.

4) Il Consiglio Direttivo può essere validamente costituito, ancorché non sia stato convocato nelle forme stabilite, quando siano presenti tutti i suoi membri.

5) Per la validità delle deliberazioni del Consiglio Direttivo occorre la presenza della metà più uno dei consiglieri ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

=====**Art. 14 - Poteri del Consiglio Direttivo**=====

1) Il Consiglio direttivo è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, necessari per il raggiungimento degli scopi sociali e adotta tutti i provvedimenti necessari al loro raggiungimento.

2) In particolare, fermo restando quanto sopra e a puro titolo esemplificativo, adotta decisioni





III. ATTIVITÀ.

- a) l'organizzazione amministrativa, contabile, didattica e tecnica, ivi compreso la costituzione di comitati e commissioni consultive;
 - b) la gestione delle risorse umane;
 - c) la redazione del regolamento interno della Associazione, la cui osservanza è obbligatoria per tutti gli Associati;
 - d) apertura e chiusura, oltre alla operatività su conti correnti bancari, postali, libretti di deposito e risparmio, liti attive e passive, rinunce e transazioni;
 - e) gli acquisti, vendite e permuta di beni mobili ed immobili, donazioni, eredità e legati, trascrizioni ed iscrizioni, cancellazioni ed annotazioni, rinunce ipotecarie, anche legali, sollevando il Conservatore dei Registri Immobiliari da responsabilità;
 - f) gli incassi o ritiro di depositi e vincoli, tramutamento e svincolo di titoli e valori presso l'Amministrazione del debito pubblico, la Cassa Depositi e Prestiti, le Intendenze di Finanza, l'Amministrazione delle Poste e Telegrafi, le Ferrovie e in genere presso ogni Pubblica Amministrazione, Enti ed Istituzioni Private;
 - g) dare procure per la rappresentanza dell'associazione;
 - h) di ogni altra decisione per il regolare funzionamento dell'Associazione e per il raggiungimento degli scopi e delle finalità sociali.
- 3) Delle riunioni del Consiglio Direttivo viene redatto su apposito libro il relativo verbale che deve essere sottoscritto dal Presidente e dal segretario.

====Art. 15 - Presidente e Vice Presidente=====

- 1) Il Presidente dell'Associazione è di diritto il Parroco pro-tempore della Parrocchia di S. Biagio in Monza. E' comunque possibile l'elezione di altro membro del consiglio alla funzione di presidente in caso di rinuncia dell'avente diritto.
Il consiglio Direttivo elegge nel proprio seno il Vice Presidente.
- 2) La firma del vice presidente in sostituzione di quella del Presidente attesta, nei confronti dei terzi, l'indisponibilità del Presidente e la procura generale alla sua sostituzione con il Vice Presidente.

====Art. 16 - Funzioni del Presidente=====

- 1) Il Presidente:
 - a) convoca e presiede il Consiglio Direttivo;
 - b) ha la firma sociale e rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti di terzi ed in giudizio;
 - c) rilascia quietanza liberatoria nei confronti di Enti pubblici e privati;
 - d) può aprire depositi e conti correnti bancari e postali, libretti di deposito a risparmio a nome dell'Associazione;
 - e) può prelevare dagli stessi e delegare in sua vece persona di fiducia a compiere tale operazioni;
 - f) cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea e del Consiglio;
 - g) sorveglia sulla tenuta della documentazione contabile amministrativa e dei registri dell'Associazione medesima;
 - h) cura il buon andamento dell'Associazione;
 - i) può nominare procuratori per il compimento di determinati atti o categorie di atti determinandone i poteri.
- 2) Nei casi di urgenza può assumere iniziative inerenti agli scopi sociali, salvo ratifica da parte del Consiglio Direttivo alla sua prima riunione.

====Art. 17 - Collegio dei Revisori dei Conti=====



- 1) La gestione dell'Associazione è controllata da un Collegio di Revisori dei conti composto da tre membri dei quali uno con funzioni di Presidente; il Presidente deve essere soggetto iscritto all'albo ufficiale dei Revisori dei Conti. Il Collegio dei Revisori dura in carica tre anni, che decorrono dalla data di nomina, ed è rieleggibile.
- 2) I Revisori possono essere invitati a partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo con funzioni consultive.
- 3) I Revisori hanno il compito di verificare la regolarità delle operazioni contabili e di fornire consulenza in materia contabile e fiscale; annualmente predispongono una relazione di accompagnamento al bilancio.
- 4) I Revisori verificano la corrispondenza delle attività dell'Associazione alle finalità ed ai principi espressamente indicati nello statuto dell'ente.

=====**Art. 18 - Patrimonio - Mezzi finanziari - Esercizio sociale**=====

- 1) Il patrimonio dell'Associazione è costituito dal Fondo di dotazione, che è indisponibile; il patrimonio potrà essere incrementato con:
 - a) acquisti, lasciti e donazioni di beni mobili ed immobili pervenuti all'Ente a titolo di incremento del patrimonio;
 - b) lasciti e donazioni con destinazione vincolata;
 - c) sopravvenienze attive non utilizzate per il conseguimento degli scopi istituzionali;
 - d) quote sociali fissate annualmente dal Consiglio Direttivo.
 - 2) E' comunque fatto salvo l'obbligo di provvedere alla conservazione ed al mantenimento del patrimonio.
 - 3) L'esercizio sociale inizia il 1° settembre di ogni anno e si chiude al 31 agosto dell'anno successivo.
 - 4) L'Associazione persegue i propri scopi mediante l'utilizzo di:
 - a) finanziamenti da parte di committenti pubblici o privati;
 - b) rendite patrimoniali;
 - b) contributi di persone fisiche e di persone giuridiche sia pubbliche che private;
 - c) proventi, lasciti e donazioni non destinati ad incrementare il patrimonio;
 - d) rette ed entrate derivanti dall'erogazione di servizi e prestazioni;
 - 5) Entro tre mesi dalla fine di ogni esercizio deve essere predisposto il bilancio d'esercizio.
 - 6) Prima dell'inizio di ogni esercizio deve essere predisposto un documento di programmazione delle attività economiche previste per l'esercizio successivo.
- In caso di scioglimento dell'Associazione, i beni che residuano dopo esaurita la liquidazione saranno devoluti ad altro Ente avente finalità e scopi analoghi ai propri, in conformità a quanto determinato dall'Assemblea o, in mancanza, dall'Autorità governativa.

=====**Art. 19 - Norme finali**=====

- 1) Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea Straordinaria degli Associati, e provvede alla nomina di uno o più liquidatori e decide in ordine alla devoluzione degli eventuali beni residui, essa delibera con il voto favorevole di almeno i 3/4 (tre quarti) degli associati (tanto in prima che in seconda convocazione).
- 2) Per quanto non previsto dal presente Statuto si fa espresso rinvio alle disposizioni di legge in materia.
- 3) Per quanto non previsto in materia di interventi specifici nel settore della formazione professionale si fa riferimento alle leggi dello Stato e a quelle Regionali.

Firmato:

Don Marco ONETA

Simona GUADAGNO Notaio. Impronta del Sigillo





Repertorio: 33810

Raccolta: 12385

Pratica: CB-17-00712-SOC-SB



CODICE A BARRE ANTI FALSIFICAZIONE

CODICE A BARRE ANTI FALSIFICAZIONE

Data: 29/12/2017

Copia informatica conforme all'originale cartaceo, munito delle prescritte firme

Totale pagine: 10

Totale pagine allegati: 0

Nome file originale:
33810.pdf

Simona Guadagno



Notaio in Cinisello Balsamo

timbro digitale

timbro digitale